GIOVEDÌ — 2 SETTEMBRE 2021 LA NAZIONE

Le novità del dl Infrastrutture

# Parcheggio nei posti riservati Maxi multe a chi non ne ha diritto

Strisce blu gratuite per i disabili in tutt'Italia In arrivo aree riservate alle donne in gravidanza

ROMA

**Il disabile** che troverà il proprio posto riservato occupato potrà parcheggiare nelle linee blu senza pagare, rendendo nazionale una norma fino a ora attuata da molti, ma non tutti, i comuni. Ci saranno aree riservate alle donne in gravidanza e alle famiglie con bambini sotto i 2 anni, che dovranno ottenere un permesso dal comune. Ci saranno poi aree riservate ai bus scolastici, alle auto elettriche, allo scarico di merci, che potranno essere anche limitate ad alcuni giorni ed ore. Ma se saranno occupate da chi non ne ha diritto (o non ha chiesto un adeguato permesso) arriva un aumento della sanzione, talvolta un raddoppio.

**Arriva** il decreto Infrastrutture in Cdm, con la firma del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili , Enrico Giovannini. Introduce nel codice della strada un adeguamento delle regole ai cambiamenti della società, ma contiene anche molti altri articoli - 23 nel complesso - che riguardano la sicurezza dei trasporti, la facilitazione degli investimenti del Pnrr, la riorganizzazione del proprio ministero, il Mims. Non ci sono norme sull'Anas e nemmeno quelle sui monopattini, che saranno al centro di un confronto martedì prossimo con le società di sharing, ma nella bozza circolata un capitolo è dedicato al trasporto aereo, con aiuti per gli aeroporti milanesi e un comma, dedicato ad Alitalia, senza contenuto.

**Per chi** non rispetterà i parcheggi riservati potrebbe arrivare un salasso. La bozza ipotizza multe che arrivano a 328 per un ciclomotore e a 660-670 euro per gli altri veicoli, anche se gli importi saranno decisi all'ultimo momento in sede di Cdm. Le aree con il 'permesso rosà dedicato alle mamme in gravidanza o con bambini piccoli, avranno una normativa specifica che prevede la richiesta del permesso da parte del comune. La multa – che sarà un po' più leggera – potrà scattare anche a chi, pur avendone diritto, non ha il permesso. Importante anche la possibilità, per chi ha una impedita o limitata capacità di muoversi, di parcheggiare gratuitamente sulle aree a pagamento. Una norma che uniforma a livello nazionale il comportamento di molti, ma non tutti, i comuni e che toglie così incertezza ai disabili che devono volta per volta informarsi il regolamento vigente in città.

# La Fiorentina regala un campo da calcetto all'Associazione 'Quartotempo' Il presidente viola: «Ribery? Oggi parlo solo di questi splendidi ragazzi»

**Generosità**

A sinistra i ragazzi di 'Quartotempo' con la maglia dedicata e incorniciata A destra il taglio del nastro ufficiale alla presenza del presidente viola Rocco Commisso

FIRENZE

**Cuore,** passione e tanta solidarietà. Ieri pomeriggio, al circolo Arci Dino Manetti di San Piero a Ponti sono arrivati il presidente della Fiorentina Rocco Commisso e il suo braccio destro, Joe Barone, per festeggiare i dieci anni di attività dell'associazione sportiva «Quartotempo Firenze», la realtà che promuove la partecipazione di tutti allo sport. «Sono emozionato, questa iniziativa mi tocca il cuore. Pure in famiglia ho alcuni parenti con problemi e ho provato sempre ad aiutarli. Sento questo tema molto vicino: ringrazio il sindaco, la mia famiglia ed il direttore Joe Barone per l'aiuto» ha detto l'imprenditore italoamericano prima di dare il calcio d'inizio alla partitella in famiglia.

**«Oggi** questi ragazzi si allenano qui, tra un anno e mezzo li porterò al nuovo centro sportivo della Fiorentina a Bagnoa Ripoli, lo prometto» ha aggiunto il presidente che per l'occasione non ha voluto parlare di Fiorentina. «Ribery? Grandissimo giocatore, ma adesso dobbiamo parlare di questi ragazzi».

**Alla** cerimonia erano presenti anche il sindaco di Campi Emiliano Fossi e vari rappresentanti della giunta. «Questo è da sempre un luogo di inclusione dove la diversità è una ricchezza, valori dove si riconosce anche la Fiorentina» ha detto il sindaco. «L'associazione è nata da una semplice riflessione: se i normodotati hanno la possibilità di far parte di una vera e propria squadra di calcio, perché non pensare di crearne una aperta a tutti? E così siamo partiti con sei ragazzi» ha spiegato Jacopo Fossi, responsabile area psicologica ed educativa dell'associazione ed ex presidente fino a tre mesi fa quando ha lasciato il testimone a Matteo Fazzini, già responsabile dell'area sportiva e allenatore.

**In questi** dieci anni, l'associazione è cresciuta e si è radicata sul territorio. Oggi gli atleti sono circa 250 di cui 110 con disabilità accertata. Se dieci anni fa il calcio è stata la «scusa» per far giocare e divertire tutti i ragazzi, con il passare del tempo il progetto è cresciuto e si è ampliato. Oggi ci sono i gruppi Pulcini, Under 9, Under 15, femminile, promozionale e agonistico. Recentemente, poi, è nato anche il calcio visionario dove vedenti e non vedenti giocano insieme senza abbassare il livello di agonismo. Insomma, una realtà florida che sta potenziando anche le strutture. E' proprio il caso del campo da calcio a 5, donato dalla Fiorentina, dove è stato effettuato un intervento di rifacimento del manto in erba sintetica per sostenere le attività della «Fiorentina Special», squadra composta da i ragazzi di «Quartotempo» che, anche nella stagione 21/22, vestiranno i colori viola nelle competizioni dedicate agli atleti con disabilità intellettiva e relazionale organizzati dalla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della Figc. «Il campionato dovrebbe iniziare a dicembre - spiega il presidente Fazzini - ma la nostra vera sfida, che poi è la priorità, è far giocare insieme tutti i ragazzi, senza distinzioni».

**Barbara Berti**

**L'abbraccio**

Tutta la felicità dei ragazzi che hanno ricevuto 'in regalo' il nuovo campo da calcetto nell'abbraccio che uno di loro ha voluto dare a Rocco Commisso

**LA PROMESSA**

**«Quando fra un anno e mezzo sarà pronto il Viola Park, io vi porterò insieme a noi»**

SPORT

# Il presidente del Consiglio Medusei incontra l'atleta olimpico Bocciardo

LA SPEZIA

**Il genovese** Francesco Bocciardo, medaglia d'oro nei 100 e nei 200 stile libero ai Giochi paralimpici di Tokyo e medaglia d'argento nella staffetta mista in stile libero 4 per 50, ha ricevuto ieri mattina la visita del presidente del Consiglio regionale, lo spezzino Gianmarco Medusei (**nella foto**). Bocciardo è affetto da diplegia spastica, motivo per cui si è avvicinato al nuoto come forma di terapia. Nel lungo colloquio con il rappresentante istituzionale, il giovane atleta ha spiegato che l'allenamento, iniziato fin dall'infanzia, è stato fondamentale anche per ridurre le terapie farmacologiche a cui deve sottoporsi quotidianamente.

«La sua vita, gli strepitosi successi che Francesco ha saputo conseguire – aggiunge Medusei – sono l'esempio di quanto un approccio tempestivo e costante all'attività sportiva rappresenti non solo un elemento di integrazione e di ricchezza sul piano umano e sociale ma, come dimostra l'obbligatorietà dell'allenamento per i bambini disabili adottata in Ucraina, anche un notevole risparmio da un punto di vista sanitario». La stella internazionale ha raccontato a Medusei la sua esperienza. «È stato un onore incontrare questo grandissimo campione genovese – conclude il presidente – che dimostra quanto sia importante l'attività sportiva per tutti coloro che sono colpiti da gravi forme di disabilità».

MERCOLEDÌ — 15 SETTEMBRE 2021 – LA NAZIONE

# La mano bionica di Daniel Forza di volontà al titanio

## Un anno fa, in una stalla di Varese, l'incidente che gli ha portato via quattro dita Ora una protesi di ultima generazione gli ha ridato il sorriso: «Sono un altro»

ARESE LIGURE

**La campagna** ha i suoi ritmi e bisogna fare in fretta per rispettarli tempi. Tra poche settimane respirerà l'autunno nella vallae le stalle dovranno essere ben attrezzate. Per questo il lavoro è tanto e faticoso. Daniel è il trattore, impegnato nell'attività dell'azienda agricola di famiglia a Varese Ligure, ha 18 ane soltanto un anno fa tutto questo sembrava impossibile. A una settimana però ha una mano bionica che sostituisce quella che a settembre 2020 ha quasi completamente perduto un incidente mentre stava spostando un bovino nella stalla. Ha perso 4 dita e si è visto crollare il mondo addosso, ma di fronte al dramma Daniel De Vincenzi aveva due strade: disperarsi oppure reagire in fretta. Grazie all'Officina Ortopedica 'Maria Adelaide' di Torino adesso ha una protesi bionica che agisce agli impulsi muscolari, apre le dita, le stringe e afferra gli oggetti come avesse un arto naturale. Anche se è in fibra di carbonio e titanio.

**«Sto molto bene** – racconta il giovane – sia a livello fisico che mentale. Per un ragazzo giovane è troppo importante tornare a avere l'utilizzo di una mano, anche se non è la mia ma è artificiale. Soltanto guardandomi allo specchio mi sento sollevato». La protesi bionica di ultima generazione, applicata dallo staff di Officina Ortopedica 'Maria Adelaide' diretta da Roberto Ariagno, ha consentito di riacquistare le funzionalità dell'arto. «Dopo l'incidente – ricorda Daniel – sono stato ricoverato al policlinico di Modena e nei giorni successivi per curiosità ho fatto una ricerca su internet per vedere casi simili al mio. E così ho scoperto questa clinica incredibile. Ho avuto diverse visite anche con gli ingegneri biomedici per trovare le soluzioni migliori e da una settimana sto imparando a utilizzare la protesi. Sono a buon punto». Il giovane si è infortunato a settembre di un anno fa mentre stava conducendo un bovino che improvvisamente ha strattonato la corda legata alla mano destra del ragazzo strappando quattro dita, escluso il pollice. La protesi I-Digits non è fissa ma può essere indossata come un guanto e risponde agli impulsi cerebrali attraverso un elettrodo alimentato a batterie. È in fibra di carbonio e titanio, pesa meno di un chilo e può fare 12 movimenti diversi. Un pieno ritorno alla vita? «Diciamo che non è adatta per svolgere lavori faticosi ma può andare ben per contribuire alla conduzione dell'azienda di famiglia. L'importante è tornare a sentirmi utile, a fare le cose che mi piacciono». L'applicazione è costata circa 50 mila euro, ma l'Inail ha risarcito l'intero importo.

**L'INTERVENTO CHIRURGICO**

**Realizzato dallo staff della 'Maria Adelaide' è costato 50mila euro Ma l'Inail ha garantito il pieno risarcimento**

Daniel De Vincenzi da una settimana è tornato a guidare il trattore di famiglia

**Massimo Merluzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Velocior si fa bella alla 'Regata del Remo'

## La società spezzina protagonista alla kermesse di Trieste. Oro di Lancia e Nieri, argento per Ciancio e Zanetti. Una pioggia di medaglie

LA SPEZIA

**Canottaggio**, divertimento e inclusione, in Friuli Venezia Giulia tra Trieste e San Giorgio di Nogaro, per la sesta edizione della 'Regata del Remo', nel ricordo di Patrizia Brandolin, prima atleta speciale della Canottieri Triestina Adria 1877, società organizzatrice dell'evento a cui ha partecipato anche la Canottieri Velocior 1883 della Spezia. Fra i team anche il San Miniato, la Tevereremo, Esperia Torino e Armida Torino, alla presenza del consigliere nazionale Massimiliano D'Ambrosi, il coordinatore nazionale tecnico canottaggio Special Olympics Paolo Ramoni e il coordinatore nazionale Acquaviva Canottaggio Uisp, lo spezzino Pino Cocco. Dopo la sfilata e il giuramento, le prove di indoor rowing individuali che di staffetta, con la Canottieri Velocior nelle finali dopo le prove preliminari, a far incetta di medaglie e molte del metallo più prezioso: oro per Leonardo Lancia e Francesco Nieri, argento per Andrea Ciancio e Giovanni Zanetti, bronzo per Luca Tedeschi e ottimi quarti Elisa Mastrini e Michael Marangone. Nelle staffette quattro per 1 minuto, molto combattute, la Velocior presenta ben tre staffette: con Leonardo Lancia, Luca Tedeschi, Gigi Pich e Ivano Marangone ecco un altro primo posto, poi secondi Giovanni Zanetti, Andrea Ciancio, Francesco Nieri e Gigi Pich ed infine il buon piazzamento di Elisa Mastrini, Michael Marangone, Mariella Andreoni e Pino Cocco. Poi il trasferimento alla Società Canoa San Giorgio a Nogaro per i regionali di Canottaggio del Comitato Friuli Venezia Giulia alla presenza in una location bellissima, ma con il fastidio di un vento costante, sul fiume Corno su imbarcazioni Gig a 4 con timoniere, con equipaggi unificati sulla distanza di 500 metri.

La squadra della Canottieri Velocior special impegnata mella 'Regata del Remo' a Trieste

**Nelle finali** dirette la Canottieri Velocior conquista una medaglia d'argento con l'armo formato da Leonardo Lancia, Luca Tedeschi, Pino Cocco, Gigi Pich e a condurre l'imbarcazione Breda Nardin; buono il piazzamento per Giovanni Zanetti, Andrea Ciancio, Gigi Pich, Francesco Nieri e Pino Cocco al timone. «Una vera emozione – commentano i dirigenti del sodalizio spezzino presieduto da Domenico Rollo –. I nostri atleti hanno dimostrato tutto il loro valore nelle prove di indoor rowing anticipando le sedute di allenamento già da fine agosto. Purtroppo ci mancano gli allenamenti in mare, basti pensare che era da fine maggio che i nostri atleti non scendevano in acqua. Questo durante le gare si è visto. E non tanto per i risultati sportivi, ma per le difficoltà a trovare il gesto tecnico e l'intesa in barca».

**Marco Magi**

Il nuotatore Manuel Bortuzzo, 22 anni, rimasto su una sedia a rotelle dopo una sparatoria, parteciperà al Grande Fratello Vip

Scelto dal Grande Fratello Vip /1

# Manuel riempirà il vuoto cosmico del reality show

**Piero Degli Antoni**

I più saccenti? Spocchiosi? Snob? Avveduti? Avranno storto il naso di fronte alla partecipazione di Manuel Bortuzzo (il giovane colpito da un proiettile due anni e mezzo fa e ora immobilizzato su una sedia a rotelle) al Grande Fratello Vip. È chiaro che il programma di Canale 5 lo ha arruolato per dare una patina di serietà e impegno solidale a una sgangherata trasmissione che altrimenti avrebbe vissuto soltanto di amoretti, pettegolezzi, rancori reciproci. Insomma, diciamolo, Manuel Bortuzzo è stato, e sarà, strumentalizzato dalla tv. Ma, attenzione, se il ragazzo – che sembra assai vispo e acuto – ha accettato, la sua è stata la mossa del cavallo: la tv strumentalizzerà lui, ma anche lui strumentalizzerà il mezzo.

**Come?** La missione è semplice: dimostrare che un ragazzo paralizzato dalla vita in giù ha le stesse possibilità di una persona, scusate il termine, normale. Che nel Grande Fratello, giostra sguaiata di un'umanità dedita all'apparenza, apoteosi del vuoto cosmico, sarabanda suprema della futilità, ebbene anche lì lui può avere un posto. Come, e forse meglio, dell'urlatrice Francesca Cipriani, della discinta Raffaella Fico, della maliziosa Katia Ricciarelli e di tutti gli altri di cui, perdonatemi, non ricordo il nome. Alle Paralimpiadi gli atleti si misurano con i loro omologhi, qui invece Bortuzzo si confronta senza limitazioni all'ingresso sul campo di gara. Forza Manuel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sarà strumentalizzato dalla tv ma avrà anche la possibilità di dare una lezione di normalità**

Scelto dal Grande Fratello Vip /2

# Ma rischia di impantanarsi nel trash

**Roberto Pazzi**

Dunque, Manuel Bortuzzo, il giovane nuotatore rimasto paralizzato in una sparatoria nella quale si è trovato per caso, l'angelo che avevamo imparato ad amare per la forza di carattere che l'aveva riportato a nuotare, accettando e sfidando il suo destino, dalla sedia a [illegible]le, ha ceduto. Si fa risucchiare dal tritacarne del Grande Fratello, l'orrenda macchina figlia della peste dei nostri tempi, il narcisismo. Quella malattia che si insinua e nasconde nella legittima ricerca della normalità da parte del ragazzo, e si rivela poi a poco a poco un'insonne amplificazione dell'Io, annidata nella visibilità a tutti i costi, insieme ad altri mostri prodotti dalla caduta dell'homo sapiens in homo videns.

**Un'amplificazione** che, per dirla con Musil, "sostituisce la grandezza dell'effetto all'effetto della grandezza". A causa di tale corsa generale dei piccoli a diventare grandi, sotto il faro della fama mediatica, il mondo si è ristretto a universale platea, dove i molti spettatori sognano il momento di passare di là, nel numero dei pochi [illegible] che si fanno guardare. Perché vivere per essere guardati e invidiati pare diventata la passione che ispira i comportamenti di miliardi di persone. Bisognerebbe dire a Manuel che non sono felici, i deputati da tale fortuna, perché il demone della fama li divora con dosi crescenti di esposizione, in una corsa senza fine, dove si smarrisce il senso della vita. Per piacere agli altri perdere sé stessi, è la più certa garanzia d'infelicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**È stimato da tutti per la sua forza unica Eppure ha ceduto a un male comune: il [illegible]**

↑ Tra gli interventi agevolabili rientra anche l'installazione di montascale interni

# Barriere architettoniche: agevolazioni per eliminarle

**Detrazioni** / A seconda delle date dei lavori, le percentuali cambiano

**Al centro** del Superbonus c'è anche l'eliminazione delle barriere architettoniche, un aspetto quanto mai importante che riserva la giusta attenzione ad alcune categorie di persone, quelle diversamente abili, che devono far fronte alla difficoltà di muoversi liberamente in casa così come nei locali e nelle infrastrutture pubbliche. Le agevolazioni previste finora dall'Agenzia delle Entrate per l'eliminazione delle barriere architettoniche sono così fissate: detrazione Irpef pari al 50%, da calcolare su un importo massimo di 96.000 euro, se le spese sono sostenute entro il 31 dicembre 2021, detrazione Irpef pari al 36%, da calcolare su un importo massimo di 48.000 euro, per le spese effettuate dal 1° gennaio 2022. La detrazione è prevista solo per interventi sugli immobili effettuati per favorire la mobilità interna ed esterna della persona diversamente abile. Le agevolazioni non sono invece previste per l'acquisto di strumenti o beni mobili, anche se questi sono diretti a favorire la comunicazione e la mobilità della persona interessata. I telefoni a viva voce, gli schermi a tocco, i computer o le tastiere espanse non rientrano quindi nel bonus (anche se per questo tipo di strumentazione è già prevista la possibilità di una detrazione al 19%).

↑ Per le persone diversamente abili, muoversi in casa può essere difficoltoso

## Lavori da eseguire insieme ad un intervento 'trainante'

**Regole e requisiti** / Una circolare ora fa luce su alcuni aspetti importanti

**Una circolare** dell'Agenzia delle Entrate fa luce su alcuni aspetti importanti che mettono in relazione il Superbonus 110% e alcuni lavori utili all'eliminazione delle barriere architettoniche per una maggiore qualità di vita della persona diversamente abile (pensiamo per esempio all'istituzione di ascensori al posto delle scale). La possibilità di usufruire del Superbonus 110% è concreta a patto che si rispettino alcuni requisiti. Nello specifico, i lavori di eliminazione delle barriere elettroniche debbono essere eseguiti congiuntamente a interventi di isolamento termico delle superfici opache o di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti (cosiddetti interventi trainanti, così come vale per i lavori di ristrutturazione della casa non in presenza di persone diversamente abili). L'Agenzia delle Entrate aggiunge che "in alternativa alla detrazione, è possibile optare per la cessione ad altri soggetti del credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante o per un contributo, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, di importo massimo non superiore al corrispettivo stesso, anticipato dal fornitore di beni e servizi relativi agli interventi agevolati (lo sconto in fattura)".

**Da sapere**

## Sì all'installazione di ascensori, elevatori esterni e montacarichi

**Rientrano** nell'agevolazione alcuni lavori specifici, ad esempio quelli di montaggio di ascensori e montacarichi e di elevatori esterni all'abitazione. E ancora, tra le spese detraibili, ecco quelle relative alla sostituzione di gradini con rampe, sia negli edifici che nelle singole unità immobiliari. E ancora, sono detraibili le spese considerate necessarie per la realizzazione di strumenti che, "attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo tecnologico, favoriscono la mobilità interna ed esterna delle persone portatrici di un handicap grave".

GIOVEDÌ — 30 SETTEMBRE 2021 – LA NAZIONE

# Travolto e ucciso mentre si allena

## Andrea Conti, 51 anni, aveva vinto tre Giri d'italia L'incidente nella strada che gli costò l'uso degli arti

**HANDBIKE**

**È morto** ieri a Verona, per le conseguenze di un grave incidente stradale, il campione di handbike Andrea Conti (*Fotoglis-Facebook*), vincitore di tre edizioni del Giro d'Italia nel 2015, 2016 e 2019. Conti, 51 anni, mentre si stava allenando lungo la provinciale Bosco Chiesanuova-Cerro Veronese in vista dell'ultima prova della corsa rosa ad Assisi, si era scontrato frontalmente con un'auto che viaggiava sulla corsia opposta, ed era stato traportato in gravi condizioni all'ospedale di Borgo Trento dove era caduto in coma e dove ieri ha cessato di vivere. Una dinamica che ricorda l'incidente che ha visto coinvolto Alex Zanardi. Noto anche come il «ciclista-poeta» (amava comporre versi in dialetto veronese), Conti si era speso molto negli incontri con le scolaresche per promuovere la sicurezza stradale. Era di Cerro Veronese, compaesano di Damiano Cunego, e a 18 anni era rimasto vittima sulla stessa strada che gli è costata la vita di un incidente che gli aveva causato una lesione cervicale, restando tetraplegico. Nel 2002 si era avvicinato allo sport e al ciclismo, utilizzando le braccia e solo parzialmente le mani. Per spingere l'handbike aveva bisogno di protesi speciali. Gareggiava per il Gsc Giambenini. Subito dopo l'incidente, sei giorni fa, sulla pagina Facebook del Giro Handbike era comparso un messaggio di sostegno per Conti: «Non riusciamo nemmeno a pensarla una finalissima senza di lui. Andrea è il sole della nostra manifestazione, quel sorriso che non può mancare, è parte integrante della grande famiglia del Giro Handbike. Forza Andrea!».

# Il calcio contro i pregiudizi Una partita tutta Special

## I ragazzi della Polisportiva Anffas in campo con i richiedenti asilo Caritas Un'occasione di inclusione e dialogo interculturale in scena al 'Bonanni'

LA SPEZIA

**Parola d'ordine?** Inclusione. E gli atleti Special Olympics hanno dimostrato ancora una volta uno dei tanti valori di cui sono portatori: la splendida accoglienza data ai ragazzi richiedenti asilo politico della Caritas di don Palei ne è un chiaro esempio. L'occasione è stata una emozionante partita al campo di calcio a 7 Bonanni, messo a disposizione dallo Spezia Calcio Popolare. E il pallone rosso di Special Olympics ha superato nuovamente ogni pregiudizio. Nessuno è stato a bordo campo, tutti protagonisti.

**Il match** è stato una tappa della European Football Week Special Olympics con Anffas La Spezia ed il Team Regionale Special Olympics guidato da Alessia Bonati, nell'organizzazione dell'evento. Ed ecco un'amichevole dove il calcio è diventato strumento di condivisione. Solo due tappe in Italia per questa importante manifestazione, e Spezia, dopo Rieti, ha ricordato per l'ennesima occasione quanto sia importante l'accoglienza, evidenziando l'obiettivo di vincere gli stereotipi legati al pregiudizio di ogni genere e vedere invece la diversità come un valore aggiunto. Da parte dei promotori, un ringraziamento agli arbitri della Uisp La Spezia e Valdimagra, ai tanti volontari, alla delegazione degli studenti dell'Einaudi-Chiodo e alle istituzioni presenti, il sindaco Pierluigi Peracchini, il vicesindaco Giulia Giorgi, l'assessore allo Sport Lorenzo Brogi, la consigliera regionale Daniela Menini che, con l'onorevole Manuela Gagliardi ed il sindaco di Riccò del Golfo e vice direttore regionale Special Olympics Loris Figoli, hanno premiato tutti i partecipanti.

Marco Magi

I ragazzi che hanno preso parte alla sfida del campo Bonanni